

La «paura di dover smettere» non risolve tutti i dubbi sulla morte del cestista romagnolo

Vendemmini era il solo a «sapere»?

Da più parti si sollecita, in ogni caso, un'inchiesta del magistrato anche per conoscere l'esatta diagnosi di Condorelli - Esisteva il dovere di intervenire? - Ieri a Rimini i funerali - Una dichiarazione del presidente dell'UISP - La Brina denuncerà Venerando

A S. Aquilina di Rimini, ieri pomeriggio, Luciano Vendemmini ha ricevuto l'ultimo saluto della gente. Nient'altro di riflettere ed apparsi in cornice a un lucido «parquet», solo silenzio profondamente commosso. Il feretro lo ha sciolto il Duomo di Rimini vecchia per la precorale frazione della quale il gi-

ocista era partito una decina di anni fa. Era un'occasione di commosso addio, un saluto da parte di una città che si era affezionata a un suo basket, e con quello una nuova modalità di vita, la possibilità di riprendere gli studi, anche tutti due, ma nessuno pensò mai che una ragazza romana che ora attende un

figlio. Da gigante che è morto. Paura di ABANDONARLO - Vendemmini, leggiamo ora per qualcuno il sarebbe un'occasione di saluto. Per un'occasione di saluto, ma non per un'occasione di saluto. Per un'occasione di saluto, ma non per un'occasione di saluto.

Interessante amichevole (ore 15)

Lazio-Cagliari oggi al Flaminio

Il successo ottenuto domenica contro la Fiorentina ha rincuorato un'attesa di fiducia nell'ambito della Lazio. Raffinca e fiduciosa nel suo avvenire, oggi la squadra disputerà allo stadio Flaminio con il Cagliari. L'amichevole con Cagliari, programmata per addormentare un accordo di pace, è l'ultimo dello scambio che le due società operano con i giocatori. Per il passato dalla Lazio al Cagliari e viceversa, e viceversa dalla Lazio al Cagliari, ci sono stati scambi di giocatori. Questa partita servirà per valutare la situazione e decidere quale formazione scendere domenica contro il Palermo a Bologna. E' un'occasione per il tecnico generale che anche

contro la squadra emiliana la Lazio si presenterà con uno schieramento inattesa. Identico a quello che domenica affrontò la Fiorentina, ma con il cambio della guardia di due giocatori. Cagliari, emiliese, è una squadra di calcio nuovo, elementi di valore, ma senza dubbio Vianco potrebbe decidere ad adottare le soluzioni, anche in considerazione che la partita con il Cagliari, squadra di calcio, è una partita di calcio. Questa partita servirà per valutare la situazione e decidere quale formazione scendere domenica contro il Palermo a Bologna. E' un'occasione per il tecnico generale che anche



VIOLA

Sindrome di Marfan?

Luciano Vendemmini era affetto da una «anomalia» sorta «ed è morto quasi certamente per la rottura di un «ancurino discendente» della stessa. In una persona in cui si è avuta una crisi così estesa (Vendemmini era alto due metri e 12) è possibile che le valvole aortiche e l'aorta diventino particolarmente vulnerabili? E quale effetto può avere avuto, in un soggetto affetto da questi lesioni, l'apparato cardio-vascolare, una pratica sportiva completa «a livello agonistico»?

«Vendemmini» - ha dichiarato all'Ansa il prof. Alessandro Ciamicchella, cardiologo e presidente della sezione italiana dell'Associazione Italiana di Medicina Preventiva - era, molto probabilmente, affetto da una «sindrome di Marfan» che si caratterizza, oltre che per una eccessiva statura, per una eccessiva lassità dei legamenti articolari (per questo alcune escursioni delle articolazioni molti pazienti affetti dalla «sindrome di Marfan» sono acrobati nei circhi equestri) e per anomalie della mani (mani con dita eccessivamente lunghe e quindi, quanto mai adulte al gioco della pallacanestro).

«Dunque il padre di Vendemmini era di statura normale e la «sindrome di Marfan» è una malattia ad impronta familiare. La «sindrome di Marfan» è una malattia ad impronta familiare. La «sindrome di Marfan» è una malattia ad impronta familiare.

Brillante «apertura» a Laigueglia

Manco a dirlo, Maertens Ma che bravi «pivelli»!

Saronni, Johansson, Panizza e Vittorio Algeri battuti allo sprint

Dal nostro inviato LAIGUEGLIA 23 Per Maertens e un «coetaneo» di nome Manco, che ha battuto i professionisti da poco ma ha un'esperienza di un anno in un campionato di livello, la gara di oggi è stata una sorpresa. Maertens, De Mynck, Panizza, Polentier, Pozzani, ma anche di speciale, carte in mano, nella gara di sprint, si sono presentati con un'esperienza di un anno in un campionato di livello, la gara di oggi è stata una sorpresa.

Maertens, De Mynck, Panizza, Polentier, Pozzani, ma anche di speciale, carte in mano, nella gara di sprint, si sono presentati con un'esperienza di un anno in un campionato di livello, la gara di oggi è stata una sorpresa.

Il Milan sconfitto nella finale-bis (2-1)

Vinto dalla Sampdoria il torneo di Viareggio

SAMPDORIA: Pionelli, Gallati, Bassani, Rossi, Geronzi, Baccin, Giorgi (Pavan al 37' del s.t.), Paolini, Nataro, Lombardi, Chirotti (Molteni al 30' del s.t.). MILAN: Incontrari, Monio, Giochi, Lorini, Colivati, Baresi, Giochi, Molteni, Vignani, Geronzi, Vizzini al 43' del s.t.). S. S. V. V. V.

primo tempo: Vincenzi all'8'. Basso al 12'. Geronzi al 15'. NOTE: giornata di sole, terreno pesante, spettatori 13 mila circa, clima molto caldo.

La Sampdoria ha vinto il torneo di Viareggio. La Sampdoria ha vinto il torneo di Viareggio.

Ordine d'arrivo

1) Maertens (Belgio) (Fiandra) 1'57" 2) Johansson (Svezia) 2'00" 3) Panizza (Italia) 2'05" 4) Polentier (Francia) 2'10" 5) Vittorio Algeri (Italia) 2'15" 6) Saronni (Italia) 2'20" 7) Manco (Italia) 2'25" 8) Pozzani (Italia) 2'30" 9) De Mynck (Belgio) 2'35" 10) Perletto (Italia) 2'40"

Luca Dalora

I «Centri circoscrizionali»

Uno dei temi maggiormente dibattuti in questi ultimi mesi è stato indubbiamente quello riguardante la riforma del sistema dei «Centri sportivi circoscrizionali». Vale qui la pena di ricordare brevemente la storia di questa riforma, iniziata dal Consiglio centrale del C.S.C. nel 1969, che ha portato alla creazione di questi centri.

La riforma del sistema dei «Centri sportivi circoscrizionali» è stata una delle principali iniziative del C.S.C. nel 1969. Questa riforma ha portato alla creazione di questi centri.

Gian Maria Madella

Sul ring di Selva di Fasano

Battuto Fabrizio Zurlo «europeo»

Vittoria ai punti di strettissima misura ha consentito al brindisino di tornare campione del gallo

SELVA DI FASANO. Il brindisino Fabrizio Zurlo è stato battuto ai punti da un avversario di nome Zurlo. Zurlo è stato battuto ai punti da un avversario di nome Zurlo.

Luca Dalora

Senato: approvata la legge per lo sport nelle Università

La commissione pubblica ha approvato il disegno di legge che prevede la partecipazione dello sport nelle Università.

Nessuna squalifica nella serie «A»

Nessuna squalifica nella serie «A». Nessuna squalifica nella serie «A».

Un secondo voto, non meno importante del primo, era riservato nel fatto che la riforma prevedeva la creazione di questi centri.

La Germania Ovest battuta dalla Francia

PARIGI. 23. La Germania Ovest ha battuto la Francia. La Germania Ovest ha battuto la Francia.

Eddy Merckx vince il Giro del Mediterraneo

Eddy Merckx vince il Giro del Mediterraneo. Eddy Merckx vince il Giro del Mediterraneo.

Renault 4 - la dimostrazione più convincente che anche un'automobile di piccola cilindrata può essere una grande automobile. Motore a 4 cilindri di 800 cc. elastico e instancabile, 130 chilometri con 1 litro e spese di manutenzione irrisorse, confort, sicurezza, tenuta di strada, maneggevolezza, trazione anteriore Renault 4 sport e bagagliaio a volume variabile, sospensioni a grande assorbimento per continuare anche dove le strade finiscono. A ogni fatto, quali piccole cilindrati offrono altrettanto. Renault 4 in tre versioni: L, H e Safari.